

Appendice A

I referenti / l'équipe diocesana

Ogni diocesi* dovrebbe selezionare una o due persone che svolgano la funzione di referenti diocesani o co-responsabili per la fase diocesana della consultazione sinodale. Se possibile, ogni diocesi dovrebbero organizzare un'équipe di persone che collaborino con loro.

Si raccomanda di seguire un modello di corresponsabilità piuttosto che nominare un unico referente, poiché questo riflette la natura sinodale del processo. Vi incoraggiamo a lavorare insieme a un collega co-responsabile e a collaborare *con un'équipe*, al fine di imparare gli uni dagli altri, condividere le responsabilità e arricchire la creatività e la vitalità del processo sinodale nella vostra diocesi. Il lavoro dei referenti o dell'équipe diocesana comprenderà le seguenti funzioni o compiti generali:

- Servire da collegamento tra la diocesi e la conferenza episcopale (e il loro referente o équipe).
- Servire come punto/i di riferimento per le parrocchie e altri gruppi ecclesiali nella diocesi nel quadro della consultazione sinodale.
- Mettersi al servizio del referente principale per il vescovo della diocesi nel quadro del processo sinodale.
- Lavorare in modo sinodale con un'équipe per sviluppare l'idea di come si svolgerà il processo diocesano e discutere i temi e le questioni relative alla sinodalità (come delineato dalla Segreteria Generale del Sinodo dei Vescovi e dalla conferenza episcopale), così come il processo di raccolta, analisi e sintesi dei contributi alla consultazione provenienti da tutta la diocesi.
- Invitare tutte le parrocchie a prendere parte al processo di consultazione, organizzando incontri per promuovere la partecipazione al processo sinodale a livello locale. Ogni parrocchia potrà unirsi ad altre parrocchie per creare una maggiore comunione e camminare insieme. I referenti o l'équipe diocesana dovrebbero incoraggiare le parrocchie a promuovere uno spirito di fraternità, corresponsabilità e

una piena e attiva partecipazione delle donne e degli uomini, ordinati, consacrati e laici della comunità, compresi i bambini, i giovani, le persone senza un partner, le coppie sposate, le famiglie e gli anziani. In questo modo, il processo di consultazione rappresenterà la diversità dei contesti socio-economici e culturali/etnici e le varie risorse umane a livello locale, oltre a incoraggiare la consultazione di coloro che sono meno attivi nella pratica della fede cattolica, degli appartenenti alle diverse denominazioni cristiane e alle altre tradizioni di fede e dei residenti della comunità locale o civile che non hanno alcun contatto con la parrocchia.

- Invitare rappresentanti di ogni ministero, movimento, ente ecclesiale e dipartimento/ufficio all'interno della diocesi a offrire i propri contributi alle domande incluse nel *Vademecum* e nei documenti di accompagnamento dal punto di vista del loro specifico ministero o area di interesse. Ognuno di questi gruppi può tenere una propria consultazione o lavorare insieme ad altri e/o con le parrocchie della diocesi. Cercare di coinvolgere nel processo di consultazione tutti i vari apostolati, culture, comunità, iniziative, gruppi ecumenici/interreligiosi all'interno della diocesi, favorendo un'autentica esperienza di sinodalità nella Chiesa locale.
- Offrire formazione e accompagnamento (sotto forma di workshop, webinar, video, materiali e/o sostegno personale) a coloro che saranno responsabili della realizzazione e della facilitazione del processo di consultazione a livello locale (nelle parrocchie, nelle comunità, ecc.), per aiutarli a comprendere il significato della sinodalità, gli obiettivi dell'attuale processo sinodale e le caratteristiche dell'esperienza sinodale che stanno cercando di promuovere (per maggiori informazioni consultare il *Vademecum* o il sito web del Sinodo).
- Sviluppare metodi per ricevere contributi dal processo di consultazione in tutta la diocesi e comunicare questo processo a parrocchie, gruppi diocesani, comunità religiose e movimenti al fine di promuovere la più ampia partecipazione possibile. Questi metodi possono includere:
 - o Sugerire che le parrocchie/comunità nominino i propri referenti o la propria équipe per portare avanti la consultazione.



- o Suggestire alle parrocchie/comunità di condurre uno o più incontri di consultazione con le persone della comunità locale. Le parrocchie/i gruppi possono decidere di organizzare una consultazione speciale per coinvolgere gruppi specifici (per esempio, adolescenti, giovani adulti, coppie sposate, migranti e rifugiati, persone che sono poco attive nella fede, coloro che vivono la povertà e l'emarginazione).
 - o Suggestire che le parrocchie trovino un modo per sintetizzare e/o prendere nota di ogni consultazione/conversazione (per mezzo di una persona che faccia da segretario, della registrazione elettronica dell'incontro, facendo caricare ai partecipanti o ai facilitatori i loro appunti *online* o con altri mezzi).
 - o Stabilire una scadenza specifica e il processo/mezzo attraverso il quale tutti i contributi vengono inviati ai referenti o all'équipe diocesana.
 - o Incoraggiare l'organizzazione di incontri dopo il processo di consultazione con coloro che hanno partecipato e altri, per condividere ciò che è stato fatto, per dare seguito ai contributi offerti e per discernere i passi successivi per integrare lo spirito e lo stile della sinodalità a livello locale.
- Garantire una presenza attiva regolare presso ogni parrocchia/comunità durante la fase di consultazione, fornendo sostegno, incoraggiamento, accompagnamento e ribadendo la nostra gratitudine nei confronti delle persone impegnate.
 - Raccogliere tempestivamente le sintesi/contributi/suggerimenti provenienti dalle consultazioni locali.
 - Sovrintendere all'organizzazione degli incontri diocesani presinodali (cfr. Appendice C).
 - Analizzare e sintetizzare i contributi raccolti ed elaborare *una breve sintesi diocesana* per un massimo di dieci pagine, che sarà poi comunicata alla conferenza episcopale entro il termine stabilito. Questa sintesi dovrebbe essere elaborata dall'équipe che lavora con il/i referente/i diocesano/i, in collaborazione con il vescovo e/o il suo incaricato (cfr. Appendice D).
 - Inviare la sintesi diocesana alla conferenza episcopale in modo tempestivo.

Il/i referente/i diocesano/i e l'équipe devono essere persone dotate delle seguenti *qualità*:

- Una persona spiritualmente matura con una fede viva.
- Un collaboratore naturale.
- Un comunicatore efficace.
- La capacità di sintetizzare una varietà di informazioni.
- La capacità di interagire nel modo migliore con persone provenienti da diversi contesti culturali, generazionali ed ecclesiali.
- Avere familiarità con le strutture e i processi diocesani.
- Aver avuto qualche precedente esperienza di lavoro in iniziative di collaborazione o processi sinodali.
- Umiltà nel lavorare con un co-responsabile e/o un'équipe, dimostrarsi aperti ai suggerimenti e ai doni degli altri ed essere disposti a sperimentare nuovi modi di procedere.

Da notare che il/i referente/i diocesano/i non deve/devono essere necessariamente membri del clero. Se si utilizza un modello di corresponsabilità, si raccomanda vivamente che i co-responsabili siano un uomo e una donna. Almeno uno di loro dovrebbe essere un laico.

L'équipe che collabora con il/i referente/i diocesano/i dovrebbe riflettere la varietà delle componenti della diocesi e includere i principali responsabili diocesani: donne e uomini laici, clero e religiosi consacrati di diverse culture, generazioni e modelli di formazione che rappresentino i diversi ministeri e carismi della Chiesa, in particolare il lavoro pastorale della diocesi con i giovani, le famiglie, i migranti, i rifugiati e i poveri. Sarebbe utile se alcuni membri dell'équipe avessero lavorato in precedenza (meglio se recentemente) in processi sinodali a livello locale, diocesano o nazionale, o per iniziative simili.

* Nota: nel Vademecum e in tutte le appendici che lo accompagnano e le altre risorse, il termine "diocesi" si riferisce alle Chiese locali in generale, e può essere sostituito con i termini eparchia, ordinariato o qualsiasi altro ente ecclesiale equivalente.



SINODO DEI VESCOVI